Anno XII N. 86 — Udine, Lunedì 15 aprile 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . 17
id. trimestre . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Filo torto male

Un altro pezzo di quel mal torto filo, l'abbiamo sott'occhio, ma è così sporco, fangoso che non osiamo neppur presentarlo ai nostri lettori. E' roba da cani, e cani rabbiosi. Quando s'è detto così, è detto tutto ed è detto giusto. Se il C. F. nel *torcerlo* ha messo, come scrive, studio ed amore, bisogna concludere che tende ad una scienza bestiale e ad un amore suino.

Morale, equità, buon senso, pudore sono calpestate da quel signore con una rabbia da idrofobo, e tutto per arrivare allo scopo di presentare il prete come persona la più ributtante e perniciosa alla patria, alla società tutta quanta.

Bel modo davvero che usa il C. F. per dimostrarsi amico del vero e del buono! — Che direbbe il messere se si dicesse che tutti gli avvocati sono ladri ed imbroglioni, perchè qualcuno è stato esperimentato tale, qualch'altro, per la sua troppo fine industria fu processato e condannato? — Come non si scaglierebbe contro, se scrivessimo che le Camere del Parlamento in Italia, da qualche tempo appariscono proprio il gradino per la reclusione o la galera, anzi che le sacre aule da cui si dovrebbero espandere giuste leggi per il ben essere morale e materiale della nazione..?

Eppure con le statistiche alla mano, si può provare che il numero degli avvocati, dei senatori, dei deputati caduti sotto processo e condannati, è maggiore assai del numero dei preti che furono tratti alle assise, tanto da non poter reggere alla proporzione.

Se ella è onesto sig. C. F. deve arrossire di quanto ha pubblicato nel *Friuli*, e confessare d'averlo scritto *non compos sui*, scambio di *ex informata coscientia*, com'ebbe il coraggio di asserire.

Se ciò non farà avremo tutto il diritto di chiamarla un infame calunniatore, un ipocrita che, — fingendo di scrivere per il bene comune, per educare, per correggere, per allontanare dal vizio, — sfoga la sua astiosa bile, tutto il mal animo suo, contro una rispettabilissima parte di cittadini, contro un ceto di persone a cui va ogni onore, ogni lode, e per la irreprensibile condotta morale e civile che menano, e per l'abnegazione con cui, prive tante volte fin del necessario, adempiono a tutti i sacri loro doveri, a beneficio della umanità.

***

Ci pensi bene, signor C. F. Ella ha ferocemente offeso tutto il Sacerdozio in genere, il Clero friulano in ispecie. L'onore del Clero non può stare sotto le nefande sue accuse. Giustizia, onestà esigono che ella si ritratti, e in quello stesso giornale, il *Friuli*, ove pubblicò tanta ingiuria. Quando a ciò non fosse disposto, non dimentichi che ci sono i tribunali, e che colà potrà essere obbligato a rispondere. Ella non dovrebbe ignorare che se ci sono leggi a difesa dell'individuo, ci sono pur leggi a difesa dei ceti, contro qualsiasi calunniatore. — *Intelligenti pauca*, e stiano in sull'avviso pure i signori M. Bardusco proprietario, e Brisitti Alessandro gerente responsabile del giornale il *Friuli*.

***

Col suo *torcere* malamente il C. F. vuol fin arrivare a concludere, che i preti non possono ben adempiere ai gravi doveri del loro ministero perchè *la famiglia non la conoscono perchè non l'hanno*.

Qui saremo proprio trascinati a dire che il *filantropo* signor C. F. è un settario vecchio, che ripete insensatamente rancide accuse, errori inventati da eretici, trionfalmente confutate e condannati dalla Chiesa cattolica. Ma ci riserviamo di giudicarlo quando abbia risposto alla intimazione fattagli di ritrattare l'infame calunnia slanciata contro tutto l'ottimo clero friulano, ci riserviamo di dire allora se egli appartenga ai settari imbecilli, o ai lupacchiotti che sanno nulla di nulla e bestemmiano ogni cosa e sempre, ovvero appartenga alla classe di quei che scrivono e pubblicano, con non rara mania, ogni elucubrazione della loro mente, senz'accorgersi di quanto è stramba e zeppa di errori.

In tutti i tempi, i Papi, i Vescovi, il clero, tanti eminenti scrittori laici cattolici sostennero il celibato del prete cattolico, e fin dalla schiera degli stessi increduli ed eretici uscirono difensori di esso. Per quante volte e sotto quante svariatissime forme i nemici della Chiesa e del clero cattolico abbiano toccato l'argomento, sono sempre usciti per le rotte, sì, e con tanto scorno, che, all'infuori di qualche settario, proprio inebetito, o di qualche ignorante, che lo crede ancora argomento *nuovo* e *potente*, nessuno, che sia un po' furbo, osa ora più toccarlo.

Ed in prova, se lo spazio ce lo permettesse, potremmo mettere sott'occhio a chi ne abbisogna, cento e cento giudizi non di papi, nè di vescovi, nè di preti, ma di nemici stessi della Chiesa cattolica, i quali, dalla invincibile logica dei fatti, furono costretti a confessare nei loro scritti che il celibato del prete è gemma preziossima della Chiesa cattolica, è tesoro inesauribile a vantaggio tutto della civile società.

***

Si accontenti per oggi il C. F. di leggere questo che seppe scrivere un incredulo:

« Certo, non sarò io colui, che contro il matrimonio griderò: la vita coniugale possiede pure la sua santità. Tuttavia il verginale sposalizio del prete e della Chiesa non è alcun poco turbato da nozze meno caste? Si ricorderà del popolo, che ha adottato secondo il suo spirito, colui, al quale la natura darà figli secondo la carne? La paternità mistica resterà a fronte dell'altra? Il prete saprà spogliarsi per dare ai poveri; ma non potrà spogliare i suoi figli! E quando resistesse, quando il prete vincesse il padre, quando compisse tutte le opere del Sacerdozio, io temerei ancora che non ne conservasse lo spirito. No; anche nel matrimonio più santo, nella donna e nella famiglia, vi ha qualche cosa che rompe il ferro e fa piegare l'acciaio. Il cuore più saldo vi perde qualche parte di sè. Il prete era più che uomo; ammogliato, è da meno di uomo. E questa poesia, queste maschie voluttà dell'astinenza, questa pienezza della carità e della vita, dove l'anima cristiana abbraccia Dio e il mondo, credete che possano sussistere intere nel toro coniugale? Che cosa diventano quelle meditazioni solitarie, in cui l'anima si ritempra davanti il crocifisso, e i sogni misteriosi e le sublimi tempeste, quando combattono in noi Dio e l'uomo? Brevemente, ecco il capolavoro del cristianesimo; l'individuo e le piccole affezioni spariscono dinanzi ai bisogni spirituali e corporali di tutti gli uomini. Gesù Cristo ha, per così dire, abbandonata sua madre, per abbracciare il genere umano; morendo, l'ha consegnata a Giovanni per non pensare che ad una cosa sola, alla salvezza del mondo intero; ha vissuto vergine ed è morto vergine: da ciò la più grande consecrazione del celibato dei preti. (Michelet, *Du prêtre, de la femme et de la famille*) ».

Per le Opere Pie in Italia

Daremo domani l'importantissima comunicazione fatta all'*Osservatore Romano* dal Comitato, costituitosi in Roma, per le Istituzioni Pie d'Italia.

Una penna d'oro

All'illustre scrittore cattolico il cav. Giuseppe Sacchetti che ieri compì il 25° anno di sua vita giornalistica, alcuni suoi amici ed ammiratori, gli offersero una penna d'oro. Ieri una commissione si recò a bella posta a Milano per presentargliela. Quanto è gentile l'idea, altrettanto è ben meritato l'onore che si tributa al cav. Sacchetti che, e nelle *letture cattoliche* di Padova da lui fondate e dirette fin dal 14 aprile 1864, e nella *Libertà Cattolica* di Venezia, e nell'*Unità Cattolica* di Milano, e nel *Veneto Cattolico* di Venezia, di cui fu anche direttore, ed attualmente nel suo giornale *La Lega Lombarda* in Milano, con penna sempre esemplarmente cattolica, dotta, eloquente, franca, sincera, difese e difende sempre eguale, i più vitali interessi della Chiesa, della famiglia, della patria.

All'illustre campione del giornalista cattolico tante congratulazioni, auguri e le più cordiali felicitazioni nostre.

ITALIA ED ABISSINIA

L'*Opinione* pubblica la seguente lettera (finora inedita) che il Re Umberto indirizzò al Negus d'Abissinia nel 1885 per notificargli l'occupazione di Massaua:

« *Umberto per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, a Sua Maestà il Re Giovanni Re dei Re di tutta l'Etiopia, cordiali saluti.*

« Per effetto degli avvenimenti e per la imperscrutabile volontà della Provvidenza, l'Italia, che ebbe con l'Abissinia, da antico tempo, costante e fida amicizia, è ora chiamata ad avere con essa più intimi rapporti mercè un presidio di Nostre truppe stabilito a Massaua.

« Ci affrettiamo a darne avviso a Vostra

---

73 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Benedetto era già mezzo morto. Towah girò colla lama affilata attorno alla testa di quel miserabile e gli strappò d'un colpo la capigliatura. Benedetto chiuse gli occhi e non si mosse più.

Towah allora appiccò il fuoco ai cinque mucchi di legna, mise in un sacchetto le nove capigliature staccate e uscì con una bottiglia d'acquavite in mano.

Una volta uscito, ne bevve una larga boccata, ne versò sul palmo della mano e fece delle frizioni alle narici e alla bocca dei due cavalli del *landau* e nel tempo stesso li punse e fece a ciascuno un taglio col suo pugnale. I due cavalli spaventati si slanciarono a tutta corsa e il *landau* scese a precipizio, sbattendo di qua e di là contro i muri delle case.

Il fuoco intanto cominciava ad uscire dalle finestre della casa di Benedetto. Towah si abbassò per guardare le sue scarpe, indizio della compiuta vendetta. Bevve una seconda volta dell'acquavite e gettò il rimanente.

Si rialzò fieramente, il suo petto emise un rauco suono, e discese lentamente verso la città, colla testa alta.

Lettori non giudicate questi cuori ignoranti, figli delle foreste lontane, dove le passioni degli uomini non hanno il freno della legge. La verità, superiore ad ogni legge umana, venne loro un giorno dalla Europa e vi credettero, ma d'allora in poi l'Europa inviò loro troppe menzogne, troppi vizii e troppi delitti.

XVIII.

Un duello all'americana.

Erano le sei del mattino. Il cielo nebbioso e nero aveva all'orizzonte, verso l'Oriente, delle nubi biancastre. La pianura era immersa nell'oscurità. Qua e là alcuni alberi isolati vegliavano come fantasmi. Era il momento in cui il crepuscolo incomincia colla notte la sua lotta vittoriosa. Le tenebre regnano ancora, ma una luce che esce non si sa donde le rende appena visibili.

Una berlina correva al galoppo dei suoi due buoni cavalli sulla strada di Lilla. Gli sportelli erano chiusi, il cocchiere spingeva i suoi cavalli con coscienza.

Un po' al di là del forte di Aubervilliers, che il cocchiere lasciava sulla sua dritta, un ponte a fior di terra attraversava il ruscello di Montfort, che una crosta di ghiaccio cuopriva ancora.

Il cocchiere fermò la berlina sul principio del ponte. Lo sportello si aprì.

— Andate avanti, ordinò una voce dal di dentro; vi fermerete al piccolo bosco che si stende innanzi alla Courneuve.

Lo sportello si rinchiuse, il cocchiere obbedì.

Dopo dieci minuti di strada la carrozza si fermò di nuovo. Il crepuscolo era abbastanza cresciuto perchè si potesse scorgere un gruppo di quercie a sinistra della strada.

— Non scendete, cocchiere, ordinò la voce dall'interno.

Il viaggiatore abbassò egli stesso lo smontatoio e saltò a terra. Portava un mantello e teneva in mano una carabina a due colpi.

— Voltate indietro e riprendete la strada di Parigi, disse il viaggiatore, troverete il vostro danaro in carrozza.

— Se il signore avesse bisogno... incominciava dire il cocchiere.

Il viaggiatore lo interruppe:

— Non rispondete e via!

Il cocchiere allora frustò i cavalli.

Il viaggiatore entrò subito nel bosco e si diresse, correndo, verso la Courneuve, come se temesse di essere inseguito.

Arrivato a duecento passi dalla strada, si fermò d'un tratto e si mise ad ascoltare. Credè udire un rumore che cessò subito. Era come l'eco dei suoi passi. Quando si ascolta in quel modo, dopo aver corso, l'orecchio è talvolta ingannato dal respiro più affrettato.

Enrico de Villiers, che era quel forestiero, rimase per un istante immobile, trattenendo il respiro. Un silenzio profondo regnava nel bosco, ma appena che egli riprese il suo cammino, udì muoversi leggermente delle foglie.

Si volse indietro. Illusione o realtà, una forma indecisa gli apparve tra gli alberi.

Mise la carabina in mira e puntò.

Al momento di far fuoco, però, mutò idea e camminò, coll'arma montata, sul luogo indicatogli dal rumore.

(Continua).

Maestà, manifestandole la fiducia che questo fatto sia fecondo di benficii non meno per gli Stati della Vostra Maestà che per i Nostri. A ciò mireranno i Nostri sforzi costanti, e, se Vostra Maestà vorrà coadiuvarli con pari cordialità di sentimenti e di propositi, speriamo, colla assistenza divina, riuscire nell'intento.

« Ci preme intanto di assicurare la Maestà Vostra che tutti i vantaggi che la Gran Brettagna e l'Egitto avevano assicurato in Massaua all'Abissinia, saranno da Noi scrupolosamente mantenuti, e, se le circostanze lo consentiranno, saranno anche accresciuti. Epperò è Nostro intendimento, quando piaccia a Vostra Maestà di farci conoscere il suo gradimento, di inviare ad Essa apposita Missione, con l'incarico non solo di confermare solennemente ciò che sta scritto a tale riguardo nel Trattato stipulato dalla Maestà Vostra il 3 giugno 1884 con quei due Stati, ma altresì di negoziare quegli ulteriori accordi che sembrassero di comune profitto. Intanto voglia Vostra Maestà accogliere fin d'ora queste Nostre assicurazioni e dichiarazioni, esprimenti con piena schietezza il Nostro animo desideroso di sempre meglio svolgere gli amichevoli rapporti tra le Nostre Corti ed i Nostri Stati.

« Dato dal Nostro Reale Palazzo in Roma, addì 10 febbraio, l'anno del Signore 1885.

« *Manu regia* : UMBERTO

« *Controfirmato* : MANCINI. »

Il documento è importante per la storia; ma ciò che lo rende più importante e che gli dà un carattere tutto speciale, è il veder che vi si parla della *Provvidenza* e dell'*assistenza divina*. Il governo italiano nei suoi documenti ufficiali non ci ha abituati a udir parlare di queste cose; eppure dirigendo una lettera colla firma reale al Negus d'Abissinia, crede opportuno di parlarne. Ma veniamo alle corte: il governo italiano alla *Provvidenza* e all'*assistenza divina* ci crede o non ci crede? Se si crede, perchè in Europa fa l'ateo? Se non ci crede, perchè in Africa fa il credente? Qualunque però sia la sua fede, una cosa è certa: cioè che in Europa o in Africa esso mentisce.

GLI EDIFICI ECCLESIASTICI
e la nuova legge sui fabbricati

La *Capitale* annunzia che è pronta al Ministero delle finanze la legge per la revisione dei fabbricati. Essa esonera dall'imposta i fabbricati destinati ad uso industriale, giacchè questi pagano già colla ricchezza mobile l'imposta sul reddito; la perdita che per questo esonero dovrà subire l'erario verrà compensata dall'estensione dell'imposta ai fabbricati ecclesiastici, che sinora sono andati esenti da ogni tassa. La nuova legge verrà presentata alla Camera unitamente alle variazioni del bilancio per il 1889-90.

IL CATTOLICISMO IN AUSTRALIA

Se la Chiesa soffre persecuzioni nella vecchia Europa, gode di mirabili trionfi nei paesi di missione, nelle colonie dei nuovi continenti. Ne abbiamo una recente testimonianza in uno studio di un dotto protestante, il sig. R. W. Dale, pubblicato nel numero del corrente aprile della *Contemporary Review*.

Lo scrittore, competentissimo in materia, rileva i progressi e la forza del Cattolicismo nelle colonie inglesi dell'Australia e fa le seguenti osservazioni:

« Qualunque sia la sua estensione, la forza effettiva di una chiesa può misurarsi dal numero delle persone che frequentano le sacre funzioni. Ora, stando a questo criterio non fallace, i Cattolici Romani sono la Società religiosa superiore e più forte delle altre.

Nelle colonie australiane se si tiene conto dei censimenti, i Cattolici Romani sono meno numerosi degli anglicani. Ma, a non considerare che i due Stati di South Wales e di Victoria, le statistiche ci dicono che, nel primo, 72,505 frequentano le loro chiese, mentre solo 60,706 anglicani si recano ai servizii divini delle chiese protestanti; nello Stato di Victoria 85,816 cattolici contro 58,862 anglicani vanno regolarmente in chiesa.

In Australia, al pari che nel Canada e negli Stati Uniti, i cattolici si distinguono dalle altre denominazioni o confessioni religiose, per la loro compattezza. La maggioranza di essi è formata dalla razza irlandese, unita e fortemente collegata dai vincoli di sangue, di tradizione e di fede.

ITALIA

Catania — *Il prosciugamento del lago di Lentini.* — Il *Corriere di Catania*, scrive:

« Col diretto di ieri, dopo due giorni di dimora tra noi, è ripartito per Roma l'onorevole Baccarini, venuto qui per invito del Principe di Trabia allo scopo di riferire sulla possibilità e convenienza del disseccamento del lago. L'idea di questo importante lavoro idraulico, la cui utilità pubblica è manifesta, risale a moltissimi anni addietro; però l'iniziativa dei primi studi si deve al senatore Maiorana Calatabiano, che essendo ministro di agricoltura, industria e commercio, li affidava nel 1887 al nostro amico, l'ingegnere barone Gentile-Cusa.

« Il progetto di massima venne redatto sollecitamente; ma l'uscita dal Ministero del Maiorana impedì ch'esso avesse una pratica attuazione.

« Oggi l'illustre famiglia di Trabia, che ad un grande censo unisce larghe vedute, ha pensato di tentare l'impresa del prosciugamento e si è rivolta al commendatore Baccarini.

« La visita al lago ebbe luogo pochi giorni or sono. Accompagnavano il Baccarini i proprietari Principe di Trabia e Duca di Camastra, il cav. D'Ondes, l'ing. Bar. Gentile, l'onorevole De Cristoforo col fratello, l'ingegnere Cervello, l'avv. Giglio, il signor Figuon-Prost ed altre persone di Casa Trabia.

« Il risultato della visita confermò l'attendibilità degli studi fatti, e per quanto per ora sia prematuro ogni giudizio abbiamo ragione di credere che questa impresa, reclamata ardentemente dalle popolazioni infestate dagli effluvii paludosi del *biviere*, avrà non lontana esecuzione. »

Napoli — *Di ritorno dall'Africa e smentita.* — Sabato è giunto al porto il piroscafo noleggiato *Scrivia*. Proviene da Massaua e condusse in Italia trentacinque ufficiali e moltissimi soldati che avevano terminato il loro periodo di servizio in Africa.

A bordo tutti bene.

Si smentisce che la navigazione generale abbia avuto ordine di tener pronti i piroscafi per l'Africa.

Commentasi la venuta a Napoli di Lagana, direttore della navigazione generale.

Roma — *Il vuoto del milione all'esattoria.* — Pare accertato che il vuoto sia di molto inferiore a quanto dapprima si diceva e pare che non ascenda che a duecentomila lire circa.

Il direttore dell'ufficio, signor Paride Fioravante, che era partito da Roma per Firenze, in modo che s'era sparsa la voce che fosse fuggito, tornò da Firenze, dove accompagnò la famiglia.

Egli assicura ai suoi amici che potrà completamente giustificare il suo operato.

Sestri Levante — *Morte improvvisa di un predicatore.* — Un fatto che oltremodo impressionava i cittadini di Sestri Levante avveniva nella chiesa parrocchiale di detta città la sera del 5 corrente. Era sul termine della predica l'oratore quaresimalista, P. Ireneo, Cappuccino, sui 60 anni, quando ad un tratto arrestasi e dice di sentirsi poco bene. — Provasi per discendere, ma non ha dato ancora il secondo passo, che cade sulla scalinata del pergamo. Egli era stato colto da sincope. Riavutosi alquanto, chiese subito al Rev. Arciprete allora allora accorso la santa assoluzione, e alle 6 del seguente mattino era morto.

ESTERO

Russia — *Lo Czarevitch si sposa.* — Un giornale inglese, *The Truthe*, dice d'avere da Pietroburgo, da fonte degna di fede, la notizia che il matrimonio dello Czarevitch con la principessa Anastasia, terza figlia del principe del Montenegro è definitivamente stabilito e che sarà officialmente annunciato durante le feste di Pasqua. La principessa Anastasia ha ventun anno.

Spagna — *Comizio per la pace.* — A Barcellona, ebbe luogo nel teatro della *Novedades* un comizio per la pace. Vi intervennero oltre 5000 persone. Si lessero trecento adesioni di associazioni, e corpi morali della città e della Spagna, e moltissime anche straniere. Le lettere di Saffi e di Bovio colle quali si aderiva al comizio furono accolte da grandi applausi. Assistevano i rappresentanti italiani Compagni e Siccardi che furono molto applauditi. Si acclamò un ordine del giorno in favore della pace e dell'arbitrato internazionale.

Cose di Casa e Varietà

Municipio di Udine
Tassa di Esercizio e di Rivendita
Avviso.

Compilata dalla Giunta Municipale la lista principale 1889 dei contribuenti la tassa suddetta, come prescrive l'art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che detta lista sarà depositata nell'Ufficio municipale di ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta municipale i reclami di suo interesse.

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine
11 aprile 1889

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Società del tramvia di Udine
AVVISA

che la Banca Cooperativa di Udine è incaricata di pagare nel giorno 15 corrente e successivi lire 4 per ciascheduna delle primitive 700 azioni della Società Anonima tramvia di Udine e L. 2.75 per ciascheduna delle duecento seconde azioni.

Sarà però necessario che il possessore presenti non il solo coupon, ma anche il titolo, onde il Cassiere possa distinguere su quali debba pagare L. 4 e su quali altre L. 2.75.

Il Presidente
P. BILLIA

Biblioteca civica

La biblioteca resterà chiusa pel riordinamento dal 16 a tutto 28 corr. mese.

Sarà riaperta al pubblico il 29 detto coll'orario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Pacchi postali

La locale direzione delle Poste comunica che per la ricorrenza delle feste pasquali a datare da oggi 15 fino al 10 corr. l'ufficio dei Pacchi rimarrà aperto al pubblico continuatamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Comitato Friulano
degli Ospizii Marini
II elenco offerte 1889.

Somma antecedente L. 65 — Mons. Berengo G. Maria Arcivescovo l. 15 — Franceschinis cav. Giacinto l. 5 — Zuliani-Schiavi Anna l. 5 — Marcotti nob. dal Torso Angiola l. 15 — Co. Romano dal Torso Angelina l. 15 — Canciani Cosattini Giulia l. 2 — De Ollecco-Braida Giuseppina l. 5 — Giacomelli Carlo l. 25 — Cappadoro-Scarpa Teresa l. 10 — Totale l. 162.

Mercè le obblazioni cittadine fin dall'impianto dell'Ospizio Marino Veneto (1869), il Comitato Friulano ha *potuto annualmente* mandare ai bagni marini diversi bambini scrofolosi in numero più o meno rilevante a seconda dell'entità delle obblazioni medesime.

Anche nel corrente anno il comitato direttivo ha fiducia che la carità cittadina vorrà generosamente concorrere per una numerosa spedizione di bambini ai bagni di Venezia.

Perciò il comitato fa caldo appello a tutti per la rimessa di quella qualunque offerta per sì pietosa opera.

Arresti

Dagli agenti di P. S. venne tratto in arresto Juri L. da Orsano (Remanzacco) per contravvenzione alla vigilanza speciale.

— In Codroipo vennero arrestati Agostinis A. e Menegazzi A. per offesa al buon costume.

— Dagli agenti di P. S. fu arrestato in piazza S. Giacomo Lodolo C. contadino da Laipacco, colto in flagrante di furto di frutta del valore di cent. 50 in danno di Piani E. fruttivendola di Udine.

Furto

In Villa Santina, Polonia G. mercè chiave falsa, involava a più riprese dal negozio di Floreani P. vino, zucchero, sapone ecc., per il complessivo importo di L. 165.

Attenti ai biglietti falsi.

Sono in giro molti biglietti falsi da L. 10, di nuova emissione.

Stimiamo opportuno fornire ai nostri lettori, i seguenti dati, affinchè possano distinguerli dai buoni.

I biglietti falsi, quanto alla grandezza, sono eguali ai buoni.

Differiscono nel contorno che non è molto esatto.

Il colore non è uguale a quello dei buoni, è assai più cupo.

Il colore dell'inchiostro nelle parole: *vale lire dieci*, è più sfumato.

I due angiolini che reggono lo stemma sono assai grossolani.

Nel bollino bianco dei biglietti falsi manca il trasparente su cui è impressa la cifra 10.

I biglietti falsi portano la numerazione: 315 — 028743.

Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera

Oggi 15 aprile, entra in vigore il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera, il quale varrà a dare maggior sviluppo agli scambi dei due paesi. Il nuovo patto contiene numerose concessioni reciproche: brevemente additeremo quelle che più interessano alla nostra provincia.

Le due nazioni si assicurano scambievolmente il trattamento della nazione più favorita.

I campioni portati dai commessi viaggiatori saranno reciprocamente ammessi in temporanea franchigia.

Ai vini italiani in fusti e in bottiglie è assicurato all'entrata nella Svizzera il mite dazio di L. 3.50 *per ettolitro*; ai vermouth fino ai 18 gradi il dazio è stato ridotto a lire 8. Giova notare che i vermouth i quali superano i 18 gradi pagheranno, oltre al dazio d'entrata, la tassa di monopolio sugli spiriti.

Altri prodotti agrari ed alimentari italiani hanno ottenuto pure efficace difesa dal nuovo trattato: citiamo le uova, lire 1 per quintale; il pollame vivo lire 4; il pollame morto lire 6; le carni conservate lire 12; l'uva fresca da tavola lire 2.50; il riso brillato lire 1.50; le paste alimentari l. 8; saponi ordinari lire 1.50; filati di lino e di canape fino al n. 10 inclusivo, crudi o cremati, lire 0.60; sete torte lire 6; embrici, mattoni, quadrelli, tubi d'argilla comune, non verniciati, non colorati, non ardesiati, lire 0.10; terraglie comuni, a frattura grigia o rossa, verniciate o no, stoviglie di grès comune, crogiuoli, lire 2; merceria comune lire 16; legumi freschi, esenti.

Esaminiamo ora i dazi inscritti nel trattato per i prodotti svizzeri all'entrata in Italia. Le concessioni più importanti riguardano la cioccolata, per la quale fu fissato il dazio di lire 130 al quintale, ed i cotoni. Per i filati semplici, greggi, che misurano per ogni mezzo chil. più di 20 mila metri fino a 30,000 e per quelli che misurano più di 30,000 metri fino a 40,000 furono conservati i dazi rispettivi di lire 30 e di lire 36 per quintale. Per i tessuti *greggi di cotone* i dazi *furono ridotti come* segue:

Tessuti di chili 13 o più per 100 Mq. con più di 27 fili, per quintale L. 72.

Tessuti del peso di chil. 7 o più, ma meno di chil. 13 per 100 Mq. con 27 fili o meno, L. 75.

Idem con più di 27 fili lire 86. Tessuti che pesano meno di chili 7 per 100 Mq. con più di 27 fili, lire 124.

Tessuti di cotone imbianchiti, aumento del 20 0/0 al quintale sul dazio dei greggi.

Tessuti di cotone a colori o tinti, aumento di lire 35 al quintale sul dazio dei greggi.

Tessuti di cotone stampati, aumento di lire 70 al quintale sul dazio degli imbianchiti.

Tessuti di cotone ricamati: a catenella lire 175; a punto passato lire 275 oltre il dazio del tessuto.

Tulli di cotone ricamati a catenella lire 550.

Altre riduzioni si riscontrano nelle mussole stampate e nelle ricamate a catenella.

Per le stampe, litografie, ed etichette il dazio fu ridotto a L. 75; per le corregge di trasmissione a L. 90.

Furono conservati i dazi della tariffa vigente per le macchine, ad eccezione delle dinamo-elettriche, per le quali furono fissati i diritti di lire L. 25 (fino a 20 cavalli) e L. 16 (da 20 cavalli e più).

Per gli apparecchi di riscaldamento, distillazione, ecc. il dazio sarà di L. 18 al quintale.

I gioielli e le catene d'oro pagheranno L. 7 all'ettogr.; le forniture d'orologeria L. 50 al quintale; l'estratto di latte L. 10; i formaggi L. 11.

Nel trattato figurano, coi dazi della tariffa generale, gli orologi da tasca e i cordoni elettrici.

La carne fresca pagherà, all'uscita dalla Svizzera, un dazio di L. 0.20 al quintale.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di febbraio 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,732,292
Libretti emessi nel mese di febbraio	»	22,129
	N.	1,754,421
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,126
Rimanenza	N.	1,744,295
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	265,841,452.04
Depositi del mese di febbraio	»	13,630,115.58
	L.	279,471,567.63
Rimborsi del mese stesso	»	12,539,103.91
Rimanenza	L.	266,932,463.71

Mercato di sabato

Listino dei prezzi fatti sul mercato di sabato in Udine:

Granaglie.				
Granoturco nuovo	L.	10.50	11.—	All'ett.
Fagiuoli pianura	»	14.40	16.75	Al q.le
» alpigiani	»	20.75	24.70	»
Sementi.				
Trifoglio	L.	1.—	1.30	al q.
Erba medica nuova	»	1.15	1.70	»
Altissima	»	—.65	—.70	»
Reghetto	»	—.55	—.60	»
Pollerie.				
Capponi	L.	1.20 a	1.30	Al kilo
Galline peso vivo	»	1.— a	1.10	»
Polli	»	1.25 a	1.35	»
Polli d'india femm.	»	1.05 a	1.10	»
» masch.	»	1.— a	1.05	»
Foraggi e combustibili Fuori dazio				
Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	5.25	5.75	al q.
» » II »	»	3.40	3.70	»
» della Bassa I »	»	4.—	4.15	»
» » II »	»	3.—	3.25	»
Paglia da lettiera	»	5.—	0.—	»
Compreso il dazio				
Legna tagliate	L.	2.30	2.40	al q.
» in stanga	»	2.15	2.25	»
Carbone I qualità	»	5.00	7.00	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi intorno a ponente — Cielo vario con qualche pioggia e temporali a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Martedì Santo 16 aprile — s. Roberto.

L. P. ore 11, m. 08, sera.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 31 marzo al 6 aprile 1889

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 8

» morti » 1 » 1

Esposti » — » 1

Totale N. 17.

Morti a domicilio

Giovanni Bonassi fu Leonardo d'anni 76 agricoltore — Petronilla Rizzi Pilosio fu Angelo d'anni 46 casalinga — Amedeo Foschia di Lorenzo d'anni 1 — Luigia Copelotti Scozzier fu Antonio d'anni 35 contadina — Eugenio Del Negro di Luigi d'anni 2 e mesi 4 — Paolo Fasti di mesi 9 — Gio. Driussi fu Pietro d'anni 66 agricoltore — Regina Cotterli di Giovanni di mesi 2.

Morti nell'ospitale civile

Francesco Levanti di giorni 14 — Giuseppe Succietti fu Giovanni d'anni 66 merciaio girovago — Antonio Michieli fu Giacomo d'anni 26 operaio di ferriera — Giuseppe Clemente fu Antonio d'anni 39 industriale — Sigismondo De Vit fu Gio. Battista d'anni 51 fornaio — Rosa Greatti Domini fu Mauro d'anni 78 contadina — Anna Gerenni di mesi 3 — Rosa Tulissi fu Antonio d'anni 32 contadina — Giuseppe Landi di mesi 1.

Totale N. 17.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Francesco Corincigh tipografo con Rosa Quargnassi cucitrice — Pio Albertini guardiano ferroviario con Teresa Lorenzini serva — Gio. Battista Modonutto agricoltore con Anna Copetti contadina.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Pietro Orlandi geometra con gemma Toso agiata — Antonio Bernardis cantoniere ferroviario con Caterina Plaino contadina Lorenzo Cuzzi falegname con Luigia Pelizzoni casalinga — Rodolfo Sandri cappellaio con Pierina Terin sarta — Isidoro Zugolo scalpellino con Elisa Selva tessitrice — Domenico Vigna caffettiere con Anna Cantoni casalinga — Luigi Pravisano agricoltore con Santa Taffolutti contadina — Giuseppe Blasoni agricoltore con Maria Novelli contadina — Giacomo Moro facchino con Teresa Rumignani setaiuola — Venturino Ceresoli ingegnere con Lavinia Faltrinelli civile — Enrico Moro geometra con Giuseppina Baer casalinga — Vittorio Sartori macellaio con Giuseppina Rassati casalinga — Pietro Tessaro macchinista con Elvira Gasporello casalinga — Antonio Carlini possidente con Anna Gottardo casalinga — Luigi Strambi furiere maggiore con Carlotta-Anna De Giorgi casalinga.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII — 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato francese in alta Corte

In seduta segreta del Senato la destra domandò comunicazione dell'incartamento, perchè se l'incartamento non contiene la presenzione dell'attentato contro la sicurezza dello Stato, l'alta Corte si dovrà dichiarare incompetente. Gli opportunisti risposero che l'alta Corte non può sospendere l'azione della giustizia ed è obbligata a dar ordine all'istruttoria. La discussione fu agitatissima. Si respinse con 209 voti contro 56 la proposta della destra dichiarante che non havvi luogo attualmente ad ordinare la istruttoria perchè i documenti presentati finora sono insufficienti. La seduta segreta del Senato è terminata decidendosi con 210 voti contro 54 che vi ha luogo ad aprire l'istruttoria. Il Senato poscia riprese la Seduta pubblica. Leroyer lesse un ordinanza dell'alta Corte che apre l'istruttoria.

***

Si assicura che i principali capi d'accusa a carico di Boulanger sono: primo, quello di seduzione di ufficiali e soldati; secondo quello relativo alla gestione del denaro fatta da Boulanger come ministro della guerra; terzo l'attitudine assunta da Boulanger all'epoca dell'elezione di Carnot a presidente della repubblica.

— Accertasi che Boulanger, Dillon e Rochefort abbiano ceduto a terze persone le loro proprietà in Francia, onde sottrarle dalla confisca nell'eventuale caso che venissero condannati.

— L'Unione delle destre della Camera pubblica un manifesto nel quale dichiara di non riconoscere la eccezionale giurisdizione del Senato che minaccia le deliberazioni della libera volontà nazionale. Chiude dicendo che le destre aspettano fiduciose che il paese si pronunci fra i difensori del suffragio universale, ed il governo che vuole reprimerlo.

Altro discorso di Boulanger

La *Stefani* comunica in data 14. — Si tenne a Versailles un banchetto boulangista. Laguerre vi lesse un discorso che doveva pronunziare Boulanger il quale dice: Bisogna che il 1889 coroni l'opera del 1789 compiendo le riforme democratiche. Soltanto la repubblica può permettere d'ottenere riforme perchè essa sola è capace di riconciliare i partiti. Ma la repubblica non deve esser parlamentare, perchè produce soltanto l'impotenza e la sterilità. Il discorso conchiuse brindando al *miglioramento della sorte del popolo* e all'unione di tutti i cuori veramente francesi nella repubblica.

TELEGRAMMI

Gerusalemme 14. — Seimila pellegrini di tutti i paesi sono arrivati per le feste di Pasqua. La coincidenza delle feste greca, armena e latina fa temere dei conflitti al Santo Sepolcro. Attendosi il re Milano, ed il barone e la baronessa Blanc. Gli ospizi latini sono insufficienti ad alloggiare tutti i cattolici stranieri qui giunti.

Marsiglia 13 — Lo sciopero degli operai del porto è terminato. Tutti gli operai riprenderanno il lavoro lunedì.

Berlino 14 — L'imperatore è partito la scorsa notte per Oldenburg. L'imperatrice Federico è partita con le figlie per Omburgo.

Londra 14 — Dei vapori suppletivi saranno destinati al trasporto dei viaggiatori americani che si recheranno a visitare l'esposizione di Parigi. Novantamila persone presero già i biglietti.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 13 aprile 1889

Venezia	47	88	28	67	72	Napoli	2	39	74	77	30
Bari	31	25	57	12	82	Palermo	48	60	11	66	19
Firenze	61	84	10	26	64	Roma	58	5	16	78	49
Milano	49	32	75	26	3	Torino	24	10	32	73	52

Notizie di Borsa

14 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	96.90	a L.	97.—
id. id. 1 Lugl. 1889	»	94.73	»	94.83
id. austriaca in carta	da F.	85.10	a F.	85.35
id. » in arg.	»	85.70	»	86.00
Fiorini effettivi	da L.	210.25	a L.	211.—
Bancanote austriache	»	210.25	»	211.—
Azioni Banca di Udine	»	85.—	»	90.—
» Banca Pop. Friul.	»	100.—	»	104.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	100.—
Cotonificio Udinese	»	1030.—	»	1060.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticolerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.

Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendo la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da ogni morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vengono soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al *fabbricatore sull'efficacia delle stesse.*

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

PREMIATA ACQUA DI TUTTO CEDRO DOLCIFICATA Senza SPIRITOSA FABBRICATA COI MIGLIORI CEDRI Ditta Farmacista L. SAMUELLI Gargnano Lago di Garda

Osservare la Capsula dalle contraffazioni

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di *malaria* e nelle verminazioni dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1[1]2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni BURDIN, MAGGIORE e C. (Sede di Milano)

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia.

MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampiezza di corolle e splendidezza di colori.

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.

Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve.
La France (thea, hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) rosso carminio vivo.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.
Maréchal Niel (thea) giallo zolfo superbo.
Baron A. de Rothschild (hyb.) rosa carminio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato rosso.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20.—

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Rifiorenti, 6 Noisette, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Rifiorenti, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

CIBI DI MAGRO
PER SOLE LIRE 8

La ditta **F.lli Bertoni** di Milano via Brdetto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 60 per spesa pacco postale:

1 scatt. Sardine Nantes	1 scatt. Storione all'olio
1 » Acciughe al Sale	1 » Ventresca di Tonno
1 » Ostriche Sgusciate	1 » Riso all'olio
1 » Salmone America	1 » Aringhe alla Sardina
1 » Gamberi di Mare	1 » Acciughe all'olio
1 » Caviale Astrakan	1 » Sardine di Nantes
1 » Aringhe marinate	1 » Aragoste sgusciate

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice biglietto da visita.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. **3.** — Deposito in Udine presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Maggio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 giugno 1889 partirà da Genova il vapore STABOUL cap. Candolle

Per merci e Passeggieri dirigersi in GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO 10 e C. vico Cartai numero 5. M. 235 G.

TUTTI I MODULI per Fabbriceria si vendono presso la libreria del Patronato. Via della Posta 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

MILANO — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue.

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi, e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER,** *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

Tip. Patronato Udine